



c o n g i u n t u r a

Indagine sulle piccole e medie imprese

2° trimestre 2016

Sono disponibili i risultati dell'indagine congiunturale per il 2° Trimestre 2016. La rilevazione viene svolta da Unioncamere Emilia Romagna per conto delle Camere di commercio e mette in evidenza l'evoluzione dei principali indicatori economici.

Piacenza, 13 ottobre 2016 - L'indagine congiunturale sulle imprese manifatturiere della provincia di Piacenza nel 2° trimestre dell'anno evidenzia tendenze positive con aumenti della produzione e del fatturato. Si rafforzano gli ordinativi dall'estero.

Industria

Sono positivi gli esiti della rilevazione congiunturale nell'industria manifatturiera piacentina che nel periodo "aprile-giugno 2016" ha riscontrato un incremento tendenziale della **produzione** del +1,7%, dopo la fase di rallentamento che aveva caratterizzato il primo trimestre dell'anno. Anche il **fatturato** e gli **ordini** sono ritornati a crescere, in sintonia con quanto accade in ambito regionale, con un particolare dinamismo per gli **ordinativi esteri** che risultano incrementati del +3%. Migliorano i giudizi espressi dagli imprenditori sugli andamenti produttivi e si rafforza il grado di utilizzo degli impianti.

Congiuntura industriale. Riepilogo trimestrale

	Piacenza	Emilia-Romagna
Fatturato (1)	1,3	2,0
Fatturato estero (1)	1,0	2,1
Produzione (1)	1,7	2,1
Ordini (1)	1,7	1,5
Ordini esteri (1)	3,0	1,8
Giudizi tendenziali sulla produzione (2)	45,3 aumento 28,2 stabile 26,5 calo	39,8 aumento 39,6 stabile 20,7 calo
Grado di utilizzo degli impianti (3)	74,6	76,1
Settimane di produzione (4)	8,8	7,2
Giudizi congiunturali sulla produzione (5)	14,6 aumento 66,9 stabile 18,5 calo	39,7 aumento 46,0 stabile 14,4 calo
Previsioni di produzione (6)	15,8 aumento 60,8 stabile 23,4 calo	20,9 aumento 57,1 stabile 22,0 calo

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima. (4) Assicurate dal portafoglio ordini. (5) Quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo rispetto al trimestre precedente. (6) Quote percentuali delle imprese che prevedono la produzione del trimestre successivo in aumento, stabile o in calo rispetto al trimestre corrente.

Fonte: Camera di commercio di Piacenza, Unioncamere Emilia-Romagna

Artigianato

Appare meno pesante l'andamento segnalato dalle imprese del comparto dell'artigianato rispetto agli ultimi periodi di rilevazione e la **produzione**, dopo il forte calo rilevato a marzo (-5,7%), evidenzia una sostanziale stabilità con i livelli produttivi dello scorso anno (+0,2%). Anche il **fatturato** nel suo complesso si attesta su livelli di poco inferiori a quelli dello scorso anno (-0,3%), ma la componente estera manifesta segnali positivi con un incremento del +1,5%. Lo stesso trend si ripete per gli ordini che risultano stabili nel loro complesso, ma evidenziano una "spinta" della domanda dall'estero, che risulta accresciuta del +1,3%. Il portafoglio ordini assicura alle imprese un periodo di produzione pari a 4,2 settimane ed il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 64% della capacità produttiva massima.

Congiuntura dell'artigianato dell'industria in senso stretto

	Piacenza	Emilia-Romagna
Fatturato (1)	-0,3	0,6
Fatturato estero (1)	1,5	1,0
Produzione (1)	0,2	0,5
Ordini (1)	0,1	0,6
Ordini esteri (1)	1,3	0,7
Settimane di produzione (2))	4,2	6,4
Grado utilizzo impianti (3)	64,0	68,5

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Piacenza, Unioncamere Emilia-Romagna

Costruzioni

Non si rileva ancora un chiaro segno di ripresa nel settore delle costruzioni e i dati relativi al volume d'affari risultano di poco inferiori a quelli riscontrati lo scorso anno, con una riduzione pari a -0,3%, ma il dato è decisamente meno pesante rispetto a quello registrato nel trimestre precedente (-6,2%) e agli ultimi periodi di rilevazione del 2015. In ambito regionale il volume d'affari risulta invece in crescita, anche se con percentuali contenute, per il terzo trimestre consecutivo. Una nota positiva viene dall'artigianato delle costruzioni che nel periodo in esame ha riportato un incremento del +1,6% del volume d'affari. Migliorano i giudizi degli operatori del settore sull'andamento del volume d'affari, ma le previsioni sono prevalentemente orientate alla stabilità.

Congiuntura delle costruzioni. Riepilogo trimestrale

	Piacenza	Emilia-Romagna
Giudizi tendenziali sul volume d'affari (1)	 22,0 62,1 15,8 ■ aumento ■ stabile ■ calo	 33,3 46,0 20,7 ■ aumento ■ stabile ■ calo
Volume d'affari (2)	-0,3	1,2
Giudizi congiunturali sul volume d'affari (3)	 33,4 54,9 11,7 ■ aumento ■ stabile ■ calo	 29,7 54,0 16,3 ■ aumento ■ stabile ■ calo
Previsioni relative al volume d'affari (4)	 11,3 82,2 6,5 ■ aumento ■ stabile ■ calo	 16,7 70,7 12,6 ■ aumento ■ stabile ■ calo

(1) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto al trimestre precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che prevedono il volume d'affari del trimestre successivo in aumento, stabile o in calo rispetto al trimestre corrente.

Fonte: Camera di commercio di Piacenza, Unioncamere Emilia-Romagna

Commercio al dettaglio

Il commercio al dettaglio accusa una nuova flessione e anche nel secondo trimestre si rileva un calo delle vendite sia in ambito locale che regionale, con una riduzione percentuale dello 0,9% a Piacenza e dello 0,3% in Emilia Romagna. Le valutazioni espresse dagli esercenti sono decisamente negative e quasi la metà degli intervistati rileva un calo delle vendite sia rispetto ai primi tre mesi dell'anno, sia rispetto allo stesso periodo del 2015. Le aspettative per il prossimo trimestre sono ancora molto caute, infatti il 63,8% dei commercianti non prevede cambiamenti nel breve termine e solo il 15,7% si attende un incremento delle vendite, mentre il 20,6% ne attende una riduzione.

Congiuntura del commercio al dettaglio

	Piacenza	Emilia-Romagna
Vendite (1)	-0,9	-0,3
Vendite in aumento (2)	26,8	38,3
Vendite stabili (2)	25,7	27,7
Vendite in calo (2)	47,5	33,9
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	-20,7	4,4
Giacenze scarse (4)	1,5	2,6
Giacenze adeguate (4)	73,6	86,2
Giacenze esuberanti (4)	24,9	11,2
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	23,4	8,7

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze alla fine del trimestre di riferimento come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze alla fine del trimestre di riferimento come in esubero, adeguate o scarse.

Fonte: Camera di commercio di Piacenza, Unioncamere Emilia-Romagna

Congiuntura. Riepilogo trimestrale

		Piacenza	Emilia-Romagna
Industria	Fatturato (1)	1,3	2,0
	Fatturato estero (1)	1,0	2,1
	Produzione (1)	1,7	2,1
	Ordini (1)	1,7	1,5
	Ordini esteri (1)	3,0	1,8
Artigianato	Produzione(1)	0,2	0,5
Costruzioni	Volume d'affari (1)	-0,3	1,2
Artigianato delle costruzioni	Volume d'affari (1)	1,6	1,8
Commercio al dettaglio	Vendite (1)	-0,9	-0,3

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Piacenza, Unioncamere Emilia-Romagna